

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



PREMESSA

SEZIONE 1

- **La scuola e il suo contesto territoriale**
- **Contesto socio-economico e culturale**
- **Attrezzature e risorse strutturali**

SEZIONE 2

- **Filosofia della scuola e curriculum**
- **Le scelte strategiche**
- **Piano di miglioramento e RAV**
- **Rapporti Scuola-famiglia**

SEZIONE 3

- **L'offerta formativa**
- **Progetti d'Istituto**
- **Quadri orari**
- **Iniziative di ampliamento curricolare**
- **Traguardi attesi in uscita**
- **Piano ed azioni per l'inclusione scolastica**
- **Valutazione e verifica degli apprendimenti**



SEZIONE 4

- **Organigramma**
- **Regolamento scolastico**
- **Convenzioni attivate**



PREMESSA

Secondo il comma 14 dell'articolo 1 legge 13 luglio 2015, n. 107 "ogni Istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'offerta formativa rivedibile annualmente. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (regolamento sull'autonomia scolastica decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275).

Il PTOF è subordinato ai fondi, alle risorse umane, alle strutture e alle attrezzature fornite dagli organi competenti. Il seguente piano, nel confermare l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi propri dell'Andersen International School, rappresenta il modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi che attuerà la scuola.

Il Piano è stato elaborato dal Team dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico.



Sezione 1

- **La scuola e il suo contesto territoriale**

Situata in un'area verde di 18.000 MQ, Andersen International School è la più grande fra le scuole Internazionali a Milano. Sono proprio i grandi spazi ciò che contraddistinguono la nostra realtà. Le classi, i laboratori, le palestre, i campi da calcetto, tennis e atletica, l'auditorium, il teatro fanno della nostra scuola un'assoluta eccezione di cui i nostri studenti beneficiano a 360°.

Il nostro modello educativo d'eccellenza si fonda sul British National Curriculum unito al Curriculum Italiano per gli attuali 500 studenti dal nido al Liceo Paritario provenienti da tutte le parti del mondo.

Andersen International school, nasce 20 anni fa dal sogno e ambizione dell'imprenditrice milanese Bianca Parravicini che nel 2000 ha creato una realtà ancora oggi unica nel suo genere ed in costante espansione.

La Scuola Andersen nasce e si costituisce nel luglio del 2001. Essa è situata nell'area est di Milano, in Via Don Carlo San Martino n. 8, appartenente al Municipio 3, "Città Studi, Lambrate, Venezia", nella storica zona dell'Ortica in quello che originariamente era l'edificio dell'orfanotrofio maschile del Pio Istituto Pei Figli della Provvidenza, fondato proprio da quel Don Carlo San Martino che oggi dà il nome alla strada. Il complesso è stato in seguito adibito a Scuola Secondaria di II grado statale e sede dei corsi serali della civica scuola di lingue moderne. La scuola è facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria di Lambrate-Forlanini ed anche con la linea 4 della metropolitana.

- **Contesto socio-economico e culturale**

Gli studenti/le studentesse della Andersen International School provengono da tutte le zone di Milano e dall'hinterland. Nella maggior parte dei casi si tratta di alunni/e appartenenti a famiglie "miste", con un genitore italiano e l'altro straniero, ma anche con entrambi genitori di origine non italiana, così come, d'altro canto, vi sono famiglie italiane, spesso di lavoratori in società multinazionali che sono quindi destinati a frequenti trasferimenti.

Le famiglie della Andersen desiderano una solida preparazione culturale, che unisca l'apprendimento della lingua italiana a quello della lingua inglese.

La Scuola Primaria propone un progetto educativo unico nel panorama delle scuole internazionali. È il degno proseguimento della nostra offerta formativa che parte dall'Asilo Nido (Nursery) e continua nelle annualità della Scuola dell'Infanzia (Kindergarten, Reception e Y1).

La Scuola Primaria si compone di cinque anni:

classe prima-corrispondente a Y2;

classe seconda-corrispondente a Y3;

classe terza-corrispondente a Y4;

classe quarta-corrispondente a Y5 e classe quinta-corrispondente a Y6.

- **Attrezzature e risorse strutturali**

Tutte le aule sono dotate di LIM. Le LIM Helgi TDP65 utilizzano i laptop dei docenti, le altre LIM utilizzano una tastiera di classe 100 MB download / 10 MB upload (connettività fibra ottica).

Sono presenti:

- Laboratorio di robotica con copertura Wifi (100 / 10 MB) Monitor Touch Promethean ActivePanel VTP-65.
- Laboratorio di informatica con 22 postazioni con PC fissi e connessione via cavo 100 MB.
- Laboratorio di scienze, chimica e fisica dotato di LIM Smartboard SB680 con lavagna da 78" e proiettore Smart, microscopi, modellini anatomici, bilancini, reagenti, vetreria, camici, occhiali di protezione e tutta l'attrezzatura per lo svolgimento degli esperimenti.
- Aula di Arte con tavoli ampi per gruppi di lavoro e scaffali contenenti tutti i tipi di materiali necessari allo svolgimento delle attività artistiche (tecniche pittoriche, realizzazione di sculture, tecniche di mosaico, educazione tecnica). Lavagna Interattiva, casse acustiche, proiettore e relativo computer.
- Auditorium con maxischermo: 180 pollici, proiettore FULL HD, impianto audio perimetrale.
- Palestra
- Teatro con maxischermo 180 pollici proiettore FULL HD, impianto audio perimetrale.
- Palestra attrezzata con campo da basket e da pallavolo e attrezzatura per l'atletica leggera.
- Biblioteca con librerie, tavoli e sedie per lo studio individuale e poltroncine per la lettura libera. Questa scelta è stata fatta allo scopo di indurre gli studenti/le studentesse a privilegiare l'argomento della lettura e/o ricerca e non la lingua in cui è scritto il testo.

- L'accesso agli scaffali è libero.
- Infermeria con servizi igienici (WC e lavandino), lettino da infermeria, frigorifero con ghiaccio, cassetta completa di materiale a norma per il Pronto Soccorso.
- Spazio esterno: la scuola dispone di un campo di pallacanestro e di pallavolo, di una pista di atletica leggera (100 MT), di una pista per il salto in lungo e di un ampio prato per la ricreazione che misura in totale 8.000 Mq oltre a campo regolamentare da calcio a cinque in erba sintetica.

SEZIONE 2

- **Filosofia della scuola e curriculum**

Non solo una scuola, ma una filosofia di crescita.

Andersen International School è un luogo in cui i bambini possono prosperare socialmente, accademicamente e creativamente. Vogliamo che i bambini siano sempre il meglio di ciò che possono essere. Abbiamo un team dedicato di insegnanti, personale di supporto e gestione che creano un'atmosfera premurosa e produttiva. Prepariamo i nostri studenti alle sfide che incontreranno nel mondo, permettendo loro di diventare cittadini responsabili al fine di dare un prezioso contributo ad esso.

Andersen vuole essere uno spazio dove i bambini di ogni nazionalità imparano a convivere e interagire attraverso l'uso della lingua italiana e inglese. Il nostro obiettivo è creare un ambiente in cui gli studenti possano trovare un terreno comune per interagire, sperimentare e scoprire le caratteristiche che rendono le diverse culture uniche e uguali.

- **Le scelte strategiche**

Le discipline proposte in italiano, impartite da insegnanti madrelingua italiani, seguono le Indicazioni Nazionali 2012.

Tali indicazioni mirano alla cura e centralità della persona.

Come descritto nelle Indicazioni Ministeriali:

“la scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo. Al tempo stesso la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi.

Condividiamo anche la scelta di unire la scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, affinché si possano creare le condizioni per una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi



offre entro un unico percorso strutturante.



Per quanto concerne la lingua inglese, essa è proposta da insegnanti madrelingua inglese e segue la programmazione del National Curriculum Britannico.

Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari, sia l'apprendimento della lingua straniera, sia una differenziazione relativa alle metodologie didattiche impiegate.

In particolare, con riferimento a quest'ultimo punto, nel rispetto dei contenuti previsti secondo le indicazioni ministeriali, il/la docente madrelingua inglese adatterà anche l'approccio metodologico previsto dal British National Curriculum.

L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale.

La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica dell'educazione permanente. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

Per facilitare i processi che rendono possibili questi risultati è necessario che all'apprendimento delle lingue venga assicurata sia trasversalità in "orizzontale", sia continuità in "verticale".

La continuità verticale si realizza dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado mediante la progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze e lo sviluppo delle strategie per imparare le lingue.

Per quanto riguarda la lingua inglese nella scuola primaria, l'insegnante terrà conto della maggiore capacità del bambino di appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione per attivare più naturalmente un sistema plurilingue. Tale processo integrerà elementi della nuova lingua nel sistema della lingua madre, della lingua di scolarizzazione e di eventuali altre lingue in possesso dell'alunno, ampliandone e differenziandone implicitamente le varie componenti linguistiche (aspetti fonico-acustici, articolatori, sintattici e semantici). Al fine dell'educazione plurilingue e interculturale potranno essere utili esperienze di sensibilizzazione a lingue presenti nei repertori linguistici di singoli alunni.

Lo scopo di tale percorso formativo è quello di finalizzare il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione

- **Piano di Miglioramento e RAV**

Nei primi mesi di scuola, il Collegio docenti si riunirà per elaborare il piano di miglioramento e il RAV per l'anno successivo evidenziando:

Problematicità riscontrate e relativo ordine di priorità.

Azioni da attuare indicando la problematicità da risolvere, i soggetti coinvolti (come attori e come destinatari) nonché tempi, modalità e obiettivi attesi per ciascuna azione. Criteri e tempi di verifica periodica dell'attuazione e dei relativi risultati.

Elaborazione di eventuali azioni correttive indicando problematicità emerse, obiettivi dell'azione correttiva, soggetti coinvolti, tempi, modalità e priorità di ogni azione correttiva.

Modalità di condivisione e diffusione delle azioni e dei risultati.

- **Rapporti scuola-famiglia**

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, al progetto educativo e didattico degli alunni.

I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso:

a) Incontri degli Organi Collegiali

b) Assemblee di classe: Le Assemblee ordinarie di classe rientrano nel calendario predisposto all'inizio dell'anno scolastico e hanno lo scopo di illustrare alle famiglie la programmazione e la realizzazione delle attività didattiche e di discutere problemi e proposte che interessano l'intera classe.

Per tutte le classi della Scuola Primaria è previsto un incontro preliminare in settembre, prima dell'inizio dell'attività didattica.

c) Ricevimenti individuali: Gli incontri individuali degli insegnanti con i genitori mirano soprattutto ad illustrare e a discutere la valutazione e le problematiche relative ai singoli alunni.

In caso di necessità, gli insegnanti sono disponibili ad incontrare i genitori che ne ravvisino la necessità, previa comunicazione scritta.

d) Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito ...)

e) Attività formative rivolte alle famiglie

f) Patto educativo di corresponsabilità: All'atto dell'iscrizione l'Istituto chiede ai genitori di sottoscrivere un "Patto educativo di corresponsabilità" (art. 3 D.P.R. 235/07) finalizzato a condividere e a garantire il rispetto di diritti e doveri nel rapporto Scuola-Famiglia e Studente.

E', inoltre, consuetudine da alcuni anni che il team dei coordinatori didattici incontrino, in una o due occasioni annuali, i rappresentanti di classe dei genitori per discutere e condividere riflessioni sulla progettazione d'Istituto, sulle problematiche di carattere generale e sul ruolo dei genitori rappresentanti.

Sezione 3

- **Offerta formativa**

Andersen International School offre un percorso formativo conforme alle Indicazioni MIM per l'educazione primaria.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte.

Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie

emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli.

Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri.

Segue con attenzione le diverse condizioni nelle quali si sviluppa l'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Crea favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei e guida i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.

Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo.

La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune nel rispetto dei diversi ruoli.

Uno degli obiettivi principali della nostra offerta formativa è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture.

Altro compito fondamentale della scuola è quello di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

Altro valore aggiunto della nostra scuola è la costruzione di un valido ambiente di apprendimento.

Una buona scuola primaria si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal proposito, particolare importanza assume la biblioteca scolastica, anche in una prospettiva multimediale, da intendersi come luogo privilegiato per la lettura e la scoperta di una pluralità di libri e di testi, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture.

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di



informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.

- **Quadri orari**

La nostra scuola primaria garantisce il seguente modello orario:

- 27 ore settimanali e 2 ore di educazione fisica, quest'ultima affidata a insegnanti specialisti.

Le ore aggiuntive pomeridiane sono da intendersi come ampliamento dell'offerta formativa del Curriculum di inglese.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica verranno proposte attività didattiche e formative alternative col fine di promuovere la formazione globale della persona attraverso: la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali e favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, della cittadinanza attiva e del rispetto degli altri.

- **Iniziative di ampliamento curricolare**

L'offerta formativa viene arricchita con la proposta delle seguenti attività extracurricolari elencate successivamente.

L'attivazione dei corsi (per le attività di gruppo) è subordinata al raggiungimento del numero minimo previsto dai singoli docenti.

Attività proposte:

Laboratorio di robotica e coding

Laboratorio di scienze

Laboratorio di matematica

Laboratorio di arte e design

Laboratorio di teatro

Basket Pallavolo Calcio

Atletica

leggera

Scherma

Ping pong

Pianoforte* -Violino*- Violoncello*- Chitarra*- Flauto traverso*-Batteria *

Andersen International School offre agli studenti, a partire dalla classe Reception fino

al Liceo, una vasta gamma di attività extrascolastiche che si svolgono dopo l'orario scolastico, tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

Alcuni dei club del doposcuola come Drama club, Football club, Choir o Art club (solo per citare alcuni dei più apprezzati dai nostri studenti) sono già presenti nel curriculum scolastico regolare e quotidiano e rappresentano un'opportunità per i bambini di approfondire le proprie conoscenze sull'argomento d'interesse scelto.

Molte altre attività extracurricolari sono invece corsi aggiuntivi che differiscono dal programma della scuola e servono agli studenti come una possibilità unica per scoprire e sviluppare nuovi interessi in materie che normalmente non sarebbero insegnate in classe. Ad esempio: lezioni individuali di strumenti musicali, hip-hop, ginnastica, club di scacchi e persino club dei giovani giornalisti.

Campionati di matematica

Fondamentale in ambito educativo è la motivazione all'apprendimento.

La matematica è spesso caratterizzata da ricordi negativi, demotivazione verso la materia o dalla convinzione di non esserne portati; è quindi importante motivare i bambini, affinché la apprezzino e ne capiscano l'utilità.

La matematica all'Andersen viene insegnata in maniera ludica, in modo da facilitarne l'apprendimento. Il gioco ha infatti un altissimo potenziale educativo e promuove la motivazione all'apprendimento.

Per questo motivo si è scelto di utilizzare la piattaforma Redooc fondata dalla Dott.ssa Chiara Burberi.

Redooc è una piattaforma di apprendimento innovativa, dedicata alle materie scientifiche, cosiddette STEM (Science, Technology, Engineering, Math), ma contiene anche esercizi di italiano (grammatica e narrativa).

Redooc è una piattaforma che garantisce alta accessibilità, anche per studenti con DSA e BES. Vi sono video narrati, mappe mentali, esercizi interattivi guidati ed è possibile personalizzare il carattere di lettura e attivare il Text To Speech (Lettore digitale). In questa piattaforma è possibile trovare esercizi interattivi e spiegati, appunti, slide, formulari e riassunti di matematica della Scuola Primaria.

Ogni lezione ha un set di esercizi interattivi, divisi in 3 livelli di difficoltà crescente; le domande hanno 3 o 4 opzioni di risposta e prevedono 2 tentativi di risposta e feedback immediato ad ogni risposta; dopo il secondo tentativo, e comunque prima di passare all'esercizio successivo, appare infatti una spiegazione dettagliata e lo svolgimento dell'esercizio.

<https://redooc.com/>

I bambini della scuola primaria, inoltre, ogni anno partecipano ai Campionati Junior di giochi matematici, organizzati in collaborazione con il centro PRISTEM (Progetto Ricerche Storiche e Metodologiche) dell'Università Bocconi e del centro "Matematica dell'università degli studi di Milano. I bambini hanno la possibilità di mettersi in gioco e mostrare le proprie attitudini attraverso dei giochi di logica matematica.

I giochi che i Campionati propongono non sono esercizi standard, ma cercano, in

termini molto semplici, di stupire e di proporre domande impreviste, di incuriosire e di intrigare.

Le semifinali dei campionati di matematica si svolgono a scuola, mentre le finali nazionali si svolgono presso l'Università Bocconi.

“Risolvere un problema significa trovare una strada per uscire da una difficoltà, una strada per aggirare un ostacolo, per raggiungere uno scopo che non sia immediatamente raggiungibile “ (George Polya)

https://www.mateinitaly.it/campionati_junior/informazioni.html

- **Traguardi attesi in uscita**

Le “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (in sintesi).

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare:

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

- **Piano ed azioni per l'inclusione scolastica**

Il Piano annuale per l'inclusione riporta le linee programmatiche che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusione dell'istituzione scolastica.

Sostanzialmente è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e ha lo scopo di:

- definire le azioni per fornire le risposte adeguate ai bisogni speciali degli alunni
- garantire l'uniformità dell'approccio educativo e didattico nei loro confronti
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica nei tre ordini di scuola

-consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati.

Il PAI è anche uno strumento per far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse disponibili, l'insieme delle difficoltà riscontrate, l'efficacia degli interventi educativi e delle strategie didattiche adottati.

Il "Piano Annuale per l'Inclusione" viene elaborato con la partecipazione del Gruppo di lavoro per l'inclusione, delle Funzioni strumentali e dei coordinatori.

La dimensione inclusiva della nostra scuola si basa su alcuni concetti fondamentali:

- 1) gli alunni imparano con diversi stili di apprendimento e potenzialità;
- 2) la diversità è un punto di forza che va compresa e valorizzata;
- 3) le diversità hanno bisogno di strumenti opportuni e metodi flessibili. "Se non imparo nel modo in cui tu insegni. Insegnami nel modo in cui io imparo";
- 4) la didattica deve essere personalizzata in funzione dei bisogni degli alunni;
- 5) l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità;
- 6) il ruolo dell'insegnante di sostegno è complementare nella progettazione e conduzione didattica. L'insegnante di sostegno non è una figura separata, ma realmente titolare del lavoro educativo e didattico con tutti gli allievi;
- 7) il lavoro di equipe è inteso come docenti che progettano insieme, documentano l'attività didattica e la valutano con dispositivi condivisi;
- 8) la preparazione degli insegnanti è fondamentale nell'affrontare le situazioni degli alunni con bisogni educativi speciali.

Le azioni per realizzare una didattica efficace ai fini dell'inclusività prevedono:

-Costruzione di ambienti di apprendimento positivi

Si presta attenzione all'organizzazione dell'aula e a tutte quelle azioni e procedure che si configurano come ostacoli o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente.

-Superamento della didattica tradizionale

Nella scuola inclusiva è necessario passare da un utilizzo prevalente della didattica trasmissiva ad una didattica maggiormente laboratoriale che promuova un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della costruzione e acquisizione della conoscenza.

-Didattica attiva

La didattica attiva sposta l'attenzione dai contenuti ai processi mentali che stanno alla base dell'apprendimento efficace. Con la didattica attiva si passa da un apprendimento meccanico ad un apprendimento di tipo significativo che permette l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti differenti,



sviluppando la capacità di problem-solving, di pensiero critico e trasformando le

conoscenze in vere e proprie competenze.

La didattica attiva presta grande attenzione all'individualizzazione e personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno con bisogni educativi speciali, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

-Metodologie e strategie didattiche inclusive in atto e in fase di sviluppo:

1. Apprendimento cooperativo Tutoring
2. Apprendimento significativo
Didattica laboratoriale
3. Didattica per problemi reali: concretizzazione della didattica e non automatizzazione dei concetti
4. Utilizzodi una valutazione formativa autentica che esamina il processo di apprendimento e non i risultati.
5. Attività in piccoli gruppi Tutoraggio tra pari
6. Utilizzodi organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe mentali e concettuali, tabelle, ...)
7. Uso degli anticipatori
Semplificazione non banale
8. Divisione di un compito in sotto-obiettivi
9. Uso delle nuove tecnologie per i processi di scrittura, lettura, calcolo e rielaborazione
Valorizzazione di linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto
10. Uso di tecniche multisensoriali

L'attuazione del diritto allo studio e la promozione della piena formazione della personalità di ciascun alunno richiedono il lavoro congiunto di tutti gli operatori della scuola.

Ciò diventa a maggior ragione necessario in presenza di alunni disabili, la cui integrazione deve essere considerata un impegno collegiale tra la scuola, la famiglia, l'ASL e gli enti locali.

Tutti i soggetti coinvolti nel gruppo operativo concordano e verificano il Piano Educativo.

Nella realizzazione del processo inclusivo di ogni alunno, si cercherà di individuare gli elementi essenziali di un curriculum formativo che possa garantire al ragazzo:

- il pieno conseguimento dello sviluppo psico-affettivo in rapporto alle potenzialità di ciascuno
- il massimo delle autonomie individuali e sociali conseguibili e la conoscenza della realtà in cui vive;
- le competenze disciplinari raggiungibili;

La realizzazione del piano educativo individualizzato è curata da tutte le figure professionali che concorrono all'integrazione:

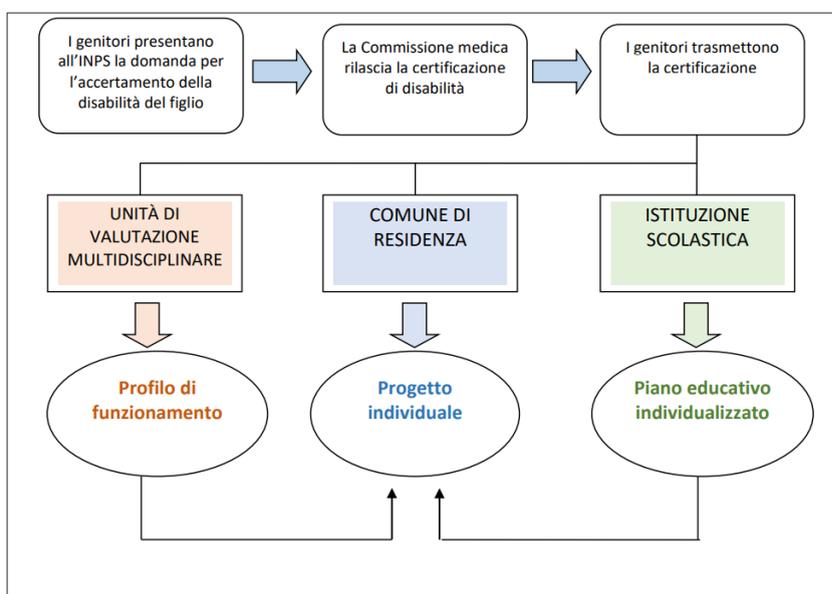
-l'insegnante di sostegno contribuisce alla stesura del P.E.I., partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe ed è corresponsabile della conduzione delle attività ;

-i docenti di classe collaborano e concorrono all'attuazione del percorso formativo dell'alunno, creando le migliori condizioni per un ambiente educativo adeguato ai bisogni dell'alunno disabile e per favorire relazioni significative con i compagni di classe;

-gli educatori e l'eventuale personale volontario collaborano con i docenti in base alle proprie specifiche competenze;

-i collaboratori scolastici forniscono assistenza e aiuto, quando necessario, nell'ambito delle mansioni loro assegnate.

Di seguito lo schema riepilogativo, in base al Decreto 66 del 13 aprile 2017, per la segnalazione della condizione di disabilità:



In relazione al contesto, al tipo di attività, agli obiettivi educativi e di apprendimento programmati periodicamente, gli interventi di sostegno potranno essere svolti:

- all'interno della classe
- in altri spazi o laboratori, per gruppi di alunni
- in spazi diversi dalla classe, individualmente.

- ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

In applicazione della LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 -Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico. (GU n. 244 del 18-10-2010), seguendo le indicazioni espresse dalle LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2011)

Il nostro Istituto provvede ad attuare interventi pedagogico-didattici per promuovere le potenzialità e il successo formativo degli studenti con DSA attivando, mediante la predisposizione del PDP (Piano Didattico Personalizzato), percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative adeguati.

Il PDP contiene e sviluppa i seguenti punti:

- descrizione del profilo didattico/cognitivo dello studente con allegata certificazione redatta dallo specialista;
- strategie per lo studio – strumenti utilizzati
strategie metodologiche e didattiche
adottate strumenti compensativi
- criteri e modalità di verifica e valutazione adeguati al PDP
- assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia.

Il PDP, una volta redatto, deve essere condiviso con le famiglie e da queste sottoscritto, per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra le azioni della scuola, della famiglia e dell'allievo. A livello d'Istituto è possibile fare riferimento al materiale didattico specifico predisposto e raccolto dalle docenti referenti per i DSA.

- ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

La presenza di alunni non italofoeni è un fenomeno che caratterizza il nostro Istituto da vari anni. Emerge l'esigenza di fronteggiare, in un'ottica di continuità e di stabilità, l'inclusione nel nostro Istituto di alunni senza alcuna conoscenza della lingua italiana, talvolta anche durante l'anno scolastico.

Inoltre, in base alla normativa vigente, il consiglio di classe (o il team docenti) redige il “Piano Didattico Personalizzato per alunni non italofofoni”, ora inserito tra i PDP per gli alunni con bisogni educativi speciali. Per una maggiore efficacia, il PDP è condiviso con le famiglie.

- **Valutazione e verifica degli apprendimenti**

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica, necessaria per:

- raccogliere informazioni sui processi di apprendimento dei singoli alunni;
- verificare l'efficacia degli interventi didattici, l'adeguatezza dei metodi e delle tecniche messe in atto al fine di modificarli se necessario
- accertare il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione
- favorire nell'alunno consapevolezza del proprio percorso (autovalutazione e autoregolazione).

Oggetto di valutazione non sono solamente l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere), ma anche la capacità di utilizzare i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (il saper essere).

La scuola valuta anche gli obiettivi trasversali che riguardano, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche gli obiettivi comportamentali riferiti all'area socio-affettiva e relazionale. La valutazione si articola in tre momenti:

- 1) la valutazione diagnostica iniziale: le prove d'ingresso, somministrate all'inizio dell'anno scolastico, servono a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti in funzione della programmazione e a predisporre eventualmente attività di recupero/allineamento;
- 2) la valutazione formativa o in itinere: è finalizzata a raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero;
- 3) la valutazione sommativa finale: consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

All'interno dei team docenti e dei consigli di classe, gli insegnanti delle singole discipline adottano modalità di confronto al fine di valutare secondo criteri di:

omogeneità

equità

trasparenza

Nel momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria viene utilizzata una scheda di presentazione dei livelli di maturazione raggiunti dagli alunni in riferimento al percorso didattico effettuato.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado la valutazione sommativa del primo quadrimestre e finale fa riferimento a:

- ❖ i risultati degli apprendimenti (verifiche scritte e orali, prove pratiche, colloqui, lavori di gruppo...) di ciascun alunno in riferimento agli obiettivi della programmazione didattica;
- ❖ i risultati degli apprendimenti di ciascun alunno in rapporto alla situazione di partenza,

- dei progressi compiuti;
- ❖ la partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati (osservazione del comportamento nelle diverse situazioni di apprendimento).

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE:

DECRETO LEGISLATIVO 62/2017 "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*".

- Nuove regole sulla valutazione (anche per gli studenti con DSA e con altri BES)
- Esami di stato del primo ciclo
- Certificazione delle competenze

Il Decreto 62/2017 e il DM n. 742/2017 apportano importanti modifiche al Decreto n. 122 del 2009, *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione*, in particolar modo agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado e, oltre a fornire nuove indicazioni in merito alla valutazione e alle prove Invalsi, ribadiscono l'importanza della certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

DECRETO LEGISLATIVO 66/2017 "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*"

- Nuove procedure di certificazione della disabilità
- Profilo di funzionamento, Progetto Individuale, PEI
- Istituzione di GLI, GLIR, GIT

Il Decreto 66/2017, inoltre, promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale

Linee guida di riferimento

<https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/Linee%20Guida.pdf>



- **Organizzazione annuale**

Vedi calendario (allegato 1)

Vedi organigramma (allegato 2)



- **Regolamento scolastico**

Fare riferimento alla pagina della scuola, al seguente link: <https://andersenschool.it/school-regulations/>

- **Convenzioni attivate**

Ogni anno l'Istituto Andersen stipula con l'Istituto Comprensivo Statale "De Andreis", sito in via De Andreis a Milano, il protocollo d'intesa.

Si sancisce un accordo annuale relativo al progetto di studio/approfondimento della lingua inglese con docenti madrelingua.

Tale progetto è volto al potenziamento della comprensione/produzione orale e all'arricchimento del vocabolario, con lezioni finalizzate a esporre gli studenti ad un accento autentico e al contempo a spronarli ad interagire in situazioni di vita quotidiana.